

## Il PIANO CASA ed altro Opinioni a confronto

*Il PIANO CASA nuovo strumento legislativo che coniuga il rilancio del patrimonio edilizio con il miglioramento dei valori ambientali della città.*



Gli eventi naturali, sismici ed idrogeologici, non prevedibili nella dimensione temporale, ripropongono continuamente la necessità di individuare strumenti normativi che siano in grado di operare nella direzione della *prevenzione*, che implica l'attuazione di programmi di intervento sul patrimonio edilizio esistente, imperniati sulla realizzazione di *consistenti opere di riqualificazione*.

Non è più accettabile che si operi esclusivamente in termini di *protezione civile* mediante misure applicate agli effetti distruttivi prodotti dagli eventi catastrofici. Occorre mettere in campo azioni che prevedano la riduzione del degrado edilizio in tutto il territorio edificato, *in modo sistematico*. La manutenzione dei manufatti deve essere costante nel tempo e diffusa in tutte le tipologie edilizie, deve utilizzare pratiche di intervento che rispettino le caratteristiche delle strutture e dei materiali e deve privilegiare l'utilizzo di nuove tecnologie sensibili alle istanze della dimensione ambientale.

A monte, la dimensione ambientale richiede una visione del rapporto uomo-ambiente equilibrata, che si ponga in netta antitesi con la posizione dominante antropocentrica. Ciò non implica che si mettano da parte gli strumenti tecnologici. Oggi è possibile applicare le tecniche più moderne per la realizzazione di interventi che sono in grado di coniugare le esigenze di una società avanzata, dal punto di vista tecnologico, con la componente ambientale. Sostenibilità sociale ed ambientale, riduzione delle differenze tra nord e sud del mondo e risparmio delle risorse ambientali sono i temi centrali delle attuali politiche di intervento.

E' all'interno di questo dibattito culturale che va inserito il PIANO CASA di cui si discute in questo convegno. Il PIANO CASA non vuole promuovere una profonda riforma del *corpus normativo* in materia urbanistica ed edilizia, più volte auspicata e fino ad oggi mai realizzata. Interviene in una forma apparentemente minimale, per dare una risposta, ben definita, alla domanda di incentivazione economica del comparto edilizio e di riqualificazione enegetico-sismica, che non possono più essere oggetto di ulteriori rinvii.



Viviamo in una società in cui occorre effettuare il controllo dei consumi di energia. Risparmiare ed organizzare l'ambiente in funzione del mantenimento e dell'evoluzione della vita individuale e sociale è possibile mediante l'utilizzo coordinato delle politiche e degli strumenti di integrazione ambientale, che consentono di considerare *il risanamento e la protezione dell'ambiente* componente fondamentale di tutte le altre politiche.

Occorre puntare sulla **riconversione** del settore delle costruzioni, che può avvenire, non tanto con l'apporto diretto di risorse economiche dirette alla realizzazione di nuova edificazione, quanto con la *trasformazione dei manufatti esistenti*, realizzata mediante operazioni di revisione e rifunzionalizzazione, sostenute dall'applicazione delle più moderne tecnologie e finalizzate al miglioramento della qualità abitativa in termini di *salubrità, sicurezza sismica ed efficienza energetica*.

ING. FRANCA LEONARDI